



Edili dei Cantieri di Spinaceto abbandonano i posti di lavoro

### Tutti i cantieri bloccati per più umane condizioni di lavoro

## VENTUN EDILI MORTI IN QUATTRO MESI

# 60.000 in sciopero ieri a Roma

Alla base degli «omicidi bianchi» uno sfruttamento sempre più intenso — Due edili su mille muoiono ogni anno sul lavoro - Nella capitale la più alta incidenza — La battaglia sindacale ora continuerà per ottenere, dopo la «settimana corta», altre qualificanti conquiste

I sessantamila edili romani hanno abbandonato ieri pomeriggio i cantieri per protestare contro gli «omicidi bianchi», per più umane condizioni di vita sul lavoro: lo sciopero è stato promosso dai sindacati della CGIL e della UIL. Manifestazioni si sono svolte in tre quartieri (a Valmelina, in via Gregorio VII, a Porta S. Paolo) dove hanno partecipato gli edili di gruppi di cantieri e anche rappresentanze di studenti.

Ogni settimana un morto. Ventuno operai dell'edilizia hanno perduto la vita a Roma fra le impalcature, sui selciati coperti di calce e di mattoni, in questi primi mesi dell'anno. E' una catena inesorabile, una catena che va recisa; a tirarla, a stringerla, sono i costruttori e gli speculatori delle aree fabbricabili con lo sfruttamento sempre più intenso, con la pratica dei sub-appalti e dei coltivist.

48 mortali. Nel 1967 gli infortunati sono stati 12.610, di cui 46. Nei primi mesi di questo anno, come abbiamo detto, sono morti già ventuno edili. La lotta contro gli «omicidi bianchi», per più umane condizioni di lavoro nei cantieri non è iniziata a Roma soltanto. Lo sciopero è stato una tappa della battaglia iniziata da tempo e che ha già ottenuto alcuni importanti risultati: primo fra tutti la settimana corta. Gli edili romani, infatti, unici in Europa, hanno ottenuto di fare festa anche al sabato. E' una grande conquista, ma non basta. Sino a pochi mesi fa gli ispettori che vigilavano sui cantieri erano 10, ora sono trenta. Appena un migliaio furono lo scorso anno le violazioni commesse nei cantieri sui posti di lavoro: ora, in

questi primi quattro mesi, hanno superato le 2000 con 950 verbali e denunce. Ma i costruttori che violano le norme antinfortuniste sono ancora molti e anche la legge è carente.

Ecco perché la lotta continua. E' una condizione operaia fra le più pesanti, fra le più gravi, che va modificata radicalmente. «Nel mio cantiere hanno messo un'altra macchina, ma il rischio al quale sono sottoposti i lavoratori è lo stesso, il mio rischio è sempre quello vecchio, arrugginito di un tempo...» ha scritto un operaio in un referendum promosso dal sindacato.

### A Torino

## Accordi sull'orario nelle aziende della gomma

Dalla nostra redazione

TORINO, 22. Nelle principali aziende della gomma della provincia di Torino sono stati raggiunti nel corso delle ultime due settimane diversi accordi sindacali per la riduzione effettiva dell'orario di lavoro a 44 ore settimanali (un'ora in meno di quelle attuali) a partire dal primo maggio prossimo, in applicazione del contratto nazionale del settore. Le aziende in cui sono già stati conclusi i precedenti accordi sono: Michelin, CEAT, Pirelli pneumatici e articoli tecnici. Superga — occupano complessivamente circa 14.000 operai, lavorano quasi tutte per il settore dell'auto ed i positivi accordi in esse raggiunti costituiscono un precedente importantissimo per la vertenza sull'orario in corso alla FIAT. Non a caso l'unica grande azienda che resiste all'introduzione del nuovo orario è l'Agos-gomma di S. Anna, una sezione della FIAT che produce accessori su gomma per auto, i cui 730 operai hanno effettuato sabato il loro secondo sciopero per l'orario riuscito al 99 per cento.

Sette relattivamente giovani, quindi congresso prevalentemente di giovani; e qui a Carpi i ragazzi di vent'anni, e anche meno, erano, sabato e ieri, la stragrande maggioranza degli oltre 200 delegati. Perché questa fiducia di Lama e della CGIL nei giovani? Perché il problema della crescita del sindacato — ha detto il dirigente della CGIL — è incondizionatamente legato alla sua politica anche verso e nuove generazioni di attivisti e militanti. Credo che si possa esprimere fiducia nel processo unitario, a condizione che non affidi a nessun altro che a noi il lavoro per raggiungere l'unità sindacale e contrattazione, e che questa politica? I giovani, che non portano nell'anima il segno della scissione per il semplice motivo che loro uniti lo sono già adesso.

### Cariche poliziesche contro gli edili a Campobasso

CAMPORBASSO, 22.

Vergognosa reazione della polizia ad una pacifica manifestazione di protesta per la vertenza di Aldo Moro nel Moise. Gli edili campobassani che da un mese fa erano stati protagonisti di una lotta compatta, sono scesi di nuovo in piazza per reclamare il proprio diritto. Così mentre, insieme agli studenti, manifestavano per la vertenza di Aldo Moro, si sono visti anche i loro uniti lo sono già adesso.

### Concludendo i lavori del Congresso del sindacato calze e maglie

## Lama: respingiamo la tregua dei padroni

Risposta alla Confindustria — Gli interventi polizieschi nelle lotte sindacali sono una provocazione che va respinta — Pensioni: continueremo gli sforzi per realizzare nell'unità la vera riforma — Appello ai giovani

Dal nostro inviato

CARPI, 22. «Io credo che un giovane lavoratore si compie come uomo o come donna nella misura del sindacato. Sono anche ferma mente convinto che i giovani possono trovare nella CGIL una risposta positiva a molte delle loro inquiete domande. Non una adesione burocratica ma una partecipazione attiva e passiva, e perché voi avete le capacità per impavidiarvi nel sindacato, per «manovrare» questa grande causa. Così il compagno Luciano Lama, segretario federale della CGIL ha confidato i lavori del secondo congresso nazionale del sindacato del settore calze e maglie, aderente alla FILTEA CGIL.

Sette relattivamente giovani, quindi congresso prevalentemente di giovani; e qui a Carpi i ragazzi di vent'anni, e anche meno, erano, sabato e ieri, la stragrande maggioranza degli oltre 200 delegati. Perché questa fiducia di Lama e della CGIL nei giovani? Perché il problema della crescita del sindacato — ha detto il dirigente della CGIL — è incondizionatamente legato alla sua politica anche verso e nuove generazioni di attivisti e militanti. Credo che si possa esprimere fiducia nel processo unitario, a condizione che non affidi a nessun altro che a noi il lavoro per raggiungere l'unità sindacale e contrattazione, e che questa politica? I giovani, che non portano nell'anima il segno della scissione per il semplice motivo che loro uniti lo sono già adesso.

Sette relattivamente giovani, quindi congresso prevalentemente di giovani; e qui a Carpi i ragazzi di vent'anni, e anche meno, erano, sabato e ieri, la stragrande maggioranza degli oltre 200 delegati. Perché questa fiducia di Lama e della CGIL nei giovani? Perché il problema della crescita del sindacato — ha detto il dirigente della CGIL — è incondizionatamente legato alla sua politica anche verso e nuove generazioni di attivisti e militanti. Credo che si possa esprimere fiducia nel processo unitario, a condizione che non affidi a nessun altro che a noi il lavoro per raggiungere l'unità sindacale e contrattazione, e che questa politica? I giovani, che non portano nell'anima il segno della scissione per il semplice motivo che loro uniti lo sono già adesso.

### Mentre è crollata la montatura poliziesca e padronale

## Marzotto costretto a trattare

Acuta tensione fra i lavoratori — Ancora in carcere i quarantadue arrestati — Sciopero di solidarietà a Pisa con gli operai di Valdagno

### Dal nostro inviato

Marzotto è stato costretto ad aprire la trattativa con i sindacati. L'incontro ha avuto inizio alle 10 di questa mattina. All'interno della fabbrica, la tensione tra gli operai permane vivissima. La spinta alla lotta, all'azione sindacale contro la minaccia di una nuova licenziata di 400 lavoratori «tecnologici» al gruppo tessile e contro l'insostenibile condizione di lavoro continua a manifestarsi nel modo più acuto.

Hasta scorrere l'elenco dei 42 arrestati e del VALDAGNO, 22. Marzotto è stato costretto ad aprire la trattativa con i sindacati. L'incontro ha avuto inizio alle 10 di questa mattina. All'interno della fabbrica, la tensione tra gli operai permane vivissima. La spinta alla lotta, all'azione sindacale contro la minaccia di una nuova licenziata di 400 lavoratori «tecnologici» al gruppo tessile e contro l'insostenibile condizione di lavoro continua a manifestarsi nel modo più acuto.

Per la difesa e lo sviluppo della bieticoltura oltre tremila contadini produttori hanno manifestato ieri a Ferrara; braccianti, compartecipanti, salariati agricoli sono scesi in sciopero, numerosissimi anche i mezzadri che hanno sospeso il lavoro in tutta la provincia. Un lunghissimo corteo di contadini, ai quali si sono aggiunti folte delegazioni di operai zuccherieri, di percorse le vie della città innalzando cartelli e che hanno ribadito nel corso dell'affollato comizio con Selvino Bigi, presidente del CNB, i bieticoltori contro i cui interessi confluiscono gli accordi comunitari e la politica dei monopoli sacchariferi sostenuti dal governo, chiedono la sospensione del MEC e quindi il superamento del contingentamento e il ritorno di tutta la produzione 1968 a prezzo pieno e il saldo di quella consegnata nel '67; la stipula di un contratto unitario di percorse che fissi la resa reale, il controllo delle analisi e il prezzo del trasporto; la riduzione del prezzo dello zucchero a livello del MEC.

Per la difesa e lo sviluppo della bieticoltura oltre tremila contadini produttori hanno manifestato ieri a Ferrara; braccianti, compartecipanti, salariati agricoli sono scesi in sciopero, numerosissimi anche i mezzadri che hanno sospeso il lavoro in tutta la provincia. Un lunghissimo corteo di contadini, ai quali si sono aggiunti folte delegazioni di operai zuccherieri, di percorse le vie della città innalzando cartelli e che hanno ribadito nel corso dell'affollato comizio con Selvino Bigi, presidente del CNB, i bieticoltori contro i cui interessi confluiscono gli accordi comunitari e la politica dei monopoli sacchariferi sostenuti dal governo, chiedono la sospensione del MEC e quindi il superamento del contingentamento e il ritorno di tutta la produzione 1968 a prezzo pieno e il saldo di quella consegnata nel '67; la stipula di un contratto unitario di percorse che fissi la resa reale, il controllo delle analisi e il prezzo del trasporto; la riduzione del prezzo dello zucchero a livello del MEC.

### Per il rinnovo del contratto

## In atto da mezzanotte lo sciopero all'ENEL

In tremila manifestano a Ferrara

### La sospensione del MEC chiesta dai bieticoltori

Per la difesa e lo sviluppo della bieticoltura oltre tremila contadini produttori hanno manifestato ieri a Ferrara; braccianti, compartecipanti, salariati agricoli sono scesi in sciopero, numerosissimi anche i mezzadri che hanno sospeso il lavoro in tutta la provincia. Un lunghissimo corteo di contadini, ai quali si sono aggiunti folte delegazioni di operai zuccherieri, di percorse le vie della città innalzando cartelli e che hanno ribadito nel corso dell'affollato comizio con Selvino Bigi, presidente del CNB, i bieticoltori contro i cui interessi confluiscono gli accordi comunitari e la politica dei monopoli sacchariferi sostenuti dal governo, chiedono la sospensione del MEC e quindi il superamento del contingentamento e il ritorno di tutta la produzione 1968 a prezzo pieno e il saldo di quella consegnata nel '67; la stipula di un contratto unitario di percorse che fissi la resa reale, il controllo delle analisi e il prezzo del trasporto; la riduzione del prezzo dello zucchero a livello del MEC.

### Ad Agrigento parlano i fatti

Non sappiamo se S.R. — che sull'Avanti! di sabato scorso ha messo mano alla sua riserva — ha disposto solo l'accolta del ministro dell'Interno, quando l'on. Mancini era d'accordo con i comunisti nel rivendicare dal governo...

### Bruxelles: sciopero degli edili per gli aumenti

BRUXELLES, 22. Trentamila lavoratori edili sono scesi oggi in sciopero per ottenere un aumento salariale dell'otto per cento. Complessivamente, in Belgio i dipendenti addetti alle attività dell'edilizia sono 255 mila.

### Bosco convoca in extremis i sindacati

Stamane alle ore 9 il ministro Bosco si incontrerà con i rappresentanti delle Confederazioni di lavoratori per esaminare i decreti di applicazione della legge sulle pensioni votata dal Parlamento prima del suo scioglimento. Con questa riunione viene accolta la richiesta più volte avanzata dalle tre confederazioni di discutere i problemi dell'applicazione della legge e di farne un'analisi insieme ai lavoratori ferme restando le posizioni.

### Constituita una Commissione di lavoro

La Segreteria della CGIL si è riunita ed ha provveduto alla Costituzione di una commissione formata da rappresentanti delle Federazioni di categoria, dei comitati regionali della CGIL, dell'INCA nonché del centro confederale. Tale Commissione, che sarà presieduta dalla stessa segreteria confederale, ha il compito di esaminare i problemi dei trattamenti di pensione di tutta la struttura del finanziamento della spesa del fondo sociale e dei fondi pensione e della gestione dei servizi relativi, allo scopo di

### Per le pensioni la CGIL consulerà i lavoratori per le pensioni

La Segreteria della CGIL si è riunita ed ha provveduto alla Costituzione di una commissione formata da rappresentanti delle Federazioni di categoria, dei comitati regionali della CGIL, dell'INCA nonché del centro confederale. Tale Commissione, che sarà presieduta dalla stessa segreteria confederale, ha il compito di esaminare i problemi dei trattamenti di pensione di tutta la struttura del finanziamento della spesa del fondo sociale e dei fondi pensione e della gestione dei servizi relativi, allo scopo di

### Dal nostro corrispondente

La risposta delle opere e degli operai della Marzotto di Pisa ai fatti di Valdagno è stata di non cedere. Si è alzata al lavoro tutti commentavano gli episodi, le violenze poliziesche, l'operato di questa grande industria: i lavoratori ci era sdegno e rabbia.

### Il 27 e 28 il congresso della Federazione degli artisti

Il 27 e 28 avrà luogo a Roma nella sede della Casa della cultura, il IV congresso nazionale della Federazione nazionale artisti (pittori, scultori, grafici, incisori, scenografi) aderente alla CGIL. Il congresso affronterà i problemi delle strutture artistiche a carattere pubblico (Biennale, Quadriennale, Triennale), della legge del 2 per cento dell'Albo professionale e dell'assistenza e previdenza.

### Ad Agrigento parlano i fatti

Non sappiamo se S.R. — che sull'Avanti! di sabato scorso ha messo mano alla sua riserva — ha disposto solo l'accolta del ministro dell'Interno, quando l'on. Mancini era d'accordo con i comunisti nel rivendicare dal governo...